



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Alla Sig.ra Pomata Stefania c/o Ing. Battista Boccone  
battista.boccone@ingpec.eu  
e p.c. 01-10-36 - Servizio Territoriale Ispettorato  
Ripartimentale e del CFVA di Iglesias  
e p.c. 04-02-30 - Servizio tutela del paesaggio  
Sardegna meridionale  
e p.c. Comune di Carloforte

**Oggetto: Mancata SCIA per sistemazione pertinenze esterne ad un fabbricato residenziale sito nel comune di Carloforte, in località Giunco. Proponente: Sig.ra Pomata Stefania. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G. R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357 /1997 e s.m.i (Screening). Parere.**

In riferimento all'istanza di screening pervenuta in data 2 febbraio 2025 (prot. D.G.A. n. 3260 e 3360 del 03.02.2025) relativa all'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

L'istanza riguarda accertamento di conformità ai sensi dell'art. 16 della LR 23/1985 e s.m.i. e dell'art. 36-bis, comma 1, del TU Edilizia, relativo alle irregolarità edilizie effettuate durante l'esecuzione delle opere di manutenzione straordinaria di un fabbricato residenziale nel comune di Carloforte, in località "Chinolle", autorizzate con il Provvedimento Unico n. 43/2021, realizzato in epoca precedente all'obbligo della concessione edilizia.

Il progetto di ristrutturazione era stato autorizzato con concessione edilizia n. 52/2004, sottoposto alla Valutazione di Incidenza appropriata conclusa con la Determina del Servizio scrivente n. 2714 / 30 del 1 febbraio 2010.

In occasione dell'esecuzione delle opere autorizzate, accertamenti tecnici da parte del Comune di Carloforte hanno condotto all'emissione di ordinanza di ripristino dello stato dei luoghi in quanto l'attività di demolizione e di scavo non era contemplata nei titoli edilizi.

L'intervento di ripristino non è stato eseguito nei modi e nei tempi stabiliti dal provvedimento sanzionatorio, e pertanto il responsabile dell'Ufficio Edilizia Privata del Comune di Carloforte ha emesso nuova ordinanza di demolizione delle opere ritenute difformi, ossia la parziale ricostruzione difforme del manufatto originario e sottoposto a ristrutturazione non autorizzata.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

È pertanto intenzione della proponente richiedere, come previsto dall'art. 16, comma 2-bis della LR 23 /1985 un accertamento di conformità da subordinarsi all'esecuzione di opere di eliminazione delle parti o degli elementi incongrui e comunque non accertabili, e includono soprattutto interventi volti alla modifica dell'esistente per ricondurlo alla soluzione tipologico-architettonica preesistente.

L'area è individuata nel Catasto Terreni del Comune di Carloforte al Foglio 41 part. 3556. Le opere ricadono all'interno della ZSC *Isola di San Pietro* (cod. ITB040027) e non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura. A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che le stesse si collocano in un' area in cui non risulta la presenza di habitat e/o specie di interesse comunitario.

Tutto ciò premesso, in riferimento agli interventi realizzati in difformità dal progetto esaminato in sede di Valutazione di incidenza nel 2010, che consistono nell'attività di demolizione e di scavo nel sedime del fabbricato esistente e in alcune opere minori, considerato che le ricostruzioni diacroniche di dettaglio hanno consentito una valutazione della situazione ex ante, con particolare riferimento allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, come suggerito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (nota prot. n. 142928 del 8.09.2023 in relazione all'Interpello ambientale ai sensi dell'art. 3-septies del D.Lgs. n. 152/2006), si può ritenere che la realizzazione di questi non possa aver generato incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione e, pertanto, gli stessi non devono essere sottoposti alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

In relazione alle opere in progetto, viste e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dal Proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- CO\_GEN\_1: il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio, onde evitare disturbo, nel periodo di riproduzione, alla maggior parte delle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000;
- CO\_GEN\_3: al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;
- CO\_GEN\_7: non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

- CO\_GEN\_8: saranno conservate le siepi/alberature/fasce boscate esistenti ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica;
- CO\_GEN\_9: le operazioni di manutenzione e pulizia della vegetazione verranno realizzate con l'utilizzo di mezzi meccanici a spalla e/o con l'ausilio di attrezzature manuali;
- CO\_GEN\_14: l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;
- CO\_CANT\_1: le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;
- CO\_CANT\_3: per le attività di movimento terra saranno impiegate macchine operatrici gommate, piuttosto che cingolate.
- CO\_AMB.RUR\_5: non verrà effettuato il taglio degli alberi presenti lungo il perimetro della recinzione;
- CO\_AMB.RUR\_6: la pietra utilizzata per la realizzazione dei muretti a secco sarà reperita all'interno del fondo o nelle sue vicinanze;

tenuto conto degli obiettivi di conservazione individuati nel piano di gestione della ZSC, considerato che non sono previste nuove occupazioni di suolo, si ritiene che l'intervento non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione.

L'intervento non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture e alla loro ubicazione, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE**  
**ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

**Il Direttore del Servizio**

(art. 30, c.4 L.R. 31/1998)

Sergio Deiana

**Siglato da :**

VALENTINA GRIMALDI